

Il boom edilizio fa ricche le casse di Palazzo Marino

“Ma il suolo è risparmiato”

Oneri urbanistici a quota 188 milioni
“In gran parte recuperi e ristrutturazioni”

di Zita Dazzi

Milano che cresce e si rifà il trucco dà vantaggi anche in altri settori. Il cemento dei palazzi che rinascono porta sempre più oneri di urbanizzazione nelle casse del Comune per riparare le scuole. Il record è quello dell'ultimo anno: 188 milioni l'incasso di Palazzo Marino, il quadruplo rispetto al 2015. Il dato è fornito dall'assessore all'Urbanistica Piefrancesco Maran nella commissione congiunta sul bilancio comunale. Ci sono i grafici e le tabelle che mostrano meglio di ogni discorso che cosa sta succedendo nella città che sta vivendo un boom edilizio legato all'improvviso appeal presso tanti investitori, anche stranieri, nel dopo Expo.

Nel 2019 gli oneri versati da costruttori e investitori sono aumentati di circa 30 milioni di euro raggiungendo i 188,1 milioni. Nel

2018 i milioni erano stati 157,8; nel 2017 la quota era stata di 83,4 milioni, nel 2016 di 55,2 milioni e di 46,4 milioni nel 2015.

Dall'Expo una crescita vertiginosa. E nel 2020 la tendenza alla crescita continua: poco tempo fa, per fare un esempio, sono stati firmati due progetti per via Frigia e viale Montello che da soli valgono 3,6 milioni di euro. Si tratta di soldi che entrano in cassa non solo dai due poli di massimo interesse e sviluppo urbanistico, cioè Citylife e Porta Nuova, ma anche dai tanti interventi di portata minore in tutte le zone di Milano, dal centro alla periferia. «I progetti che ci hanno consentito di raggiungere questi obiettivi – ha spiegato Maran – fanno parte di un quadro diffuso e variegato sia come operatori che come quartieri coinvolti».

Patrizia Bedori, dei Cinque Stelle ha subito attaccato la giunta dicendo che «se ci sono più oneri c'è più consumo di suolo». Ma l'assessore ha respinto le accuse al mittente: «Non c'è nessuna corrispondenza tra oneri e consumo di suolo: abbiamo a Milano un consumo di suolo sostanzialmente fermo, pari allo 0,06 per cento del totale. Sono invece molte le demolizioni e le ricostruzioni di stabili

che vengono ceduti e rifatti da cima a fondo». Dove andranno a finire tutti questi soldi, una delle principali voci di bilancio? In parte verranno utilizzati per riqualificare il patrimonio di edilizia scolastica della città, così come promesso dal sindaco, che ha affidato la partita al nuovo assessore Paolo Limonta.

In commissione è stato affrontato anche il tema dei cavalcavia Bussa, Corvetto e Monteceneri che dovevano essere animati con eventi e iniziative dopo la chiusura al traffico parziale, cioè in alcune ore della giornata, già durante l'estate scorsa (Corvetto è chiuso dalle 22 alle 6 da anni). Maran ha spiegato che la società Urban value srl, vincitrice del bando per l'animazione, non è riuscita a presentare il progetto per avviare la sperimentazione nell'estate del 2019, «ma il bando è ancora valido e speriamo che saranno in grado di farlo per la prossima estate». Piccole variazioni di bilancio invece per quanto riguarda il settore casa, con un aumento di 300 mila euro per gli indigenti che abitano negli alloggi popolari, finalizzati ad aiutarli a pagare affitti e spese di condominio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano: gli introiti dagli oneri di urbanizzazione

Dati in euro

